

Pieno compimento della legge è l'amore. Così vogliamo cominciare ad imparare ad amare le nostre leggi. La grande carità che il Signore ci ha dato è di non lasciarci senza orientamenti, senza indicazioni, in balia di noi stessi. La legge è un grande dono, una grande carità del Signore per la nostra vita. E' attraverso la legge che noi giungiamo, più velocemente, alla libertà dell'amore, alla maturità potremmo dire della nostra vita, alla bellezza della nostra vita che si esprime in quel di più al quale la legge ti conduce.

La legge ti conduce a quella soglia che diventa desiderabile per noi poter varcare; la legge ti custodisce, ti accompagna, ti richiama, ti raccoglie nei momenti in cui hai anche già varcato quella soglia, dell'amore e della gratuità e ti senti venire meno, ti senti di non poter riuscire sempre a restare a quei vertici, a quella intensità. La legge allora ti aiuta, ti raccoglie, ti sostiene fino a quel pieno compimento che possederemo solo, pienamente, nel regno dei cieli.

Ringraziamo il Signore per la legge, per l'insegnamento. Ringraziamo in questa Eucaristia coloro che ci insegnano, ci edificano perchè sentiamo il desiderio di imparare ad amare; ad amare anche il catechismo, quegli insegnamenti che escono con chiarezza dalla Parola di Dio perchè osservandoli, portandoli a compimento nella libertà della nostra adesione, creiamo proprio quella presenza nella nostra vita che il Signore vuole da noi.

La legge ci conduce a questo incontro, è un po' il Signore che ci prende per mano e ci conduce, Lui stesso, a Lui, all'amore, all'incontro con Lui. Ecco che per opera dello Spirito Santo questo diventa non solo desiderabile ma inevitabile per chi cammina nella legge; diventa inevitabile desiderare nel dono dello Spirito questa libertà, una libertà che non andrà contro la legge ma la supererà, ne porterà il compimento fino a dare la vita.